ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
—Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col I.° Marzo

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

I provvedimenti finanziari.

Il secondo disegno di legge dispone che dal bilancio 1888-89 saranno aggiunti due decimi di guerra all'imposta sui terreni.

Saranno aumentate di un terzo decimo le tasse proporzionali di registro sui trasferimenti, per atto fra vivi a titolo gratuito, su quelli a causa di morte e sui passaggi di usufrutto per la presa di possesso dei beneficii e cappellanie.

Si propone di approvare la modificazione nella tariffa dei prezzi per la vendita dei sali.

Per il pubblico, il sale macinato e di Volterra costerà L. 60 al quintale, e quello raffinato in pacchi L. 76.

Seguono gli aumenti sulla tassa per gli spiriti in vendita, per consumo, in questa misura:

Spiriti e bevande alcooliche in botti o in caratelli, fino a 40 gradi dell'alcoometro centesimale, l'ettolitro L. 30;

Spiriti e bevande in botti o in caratelli, di oltre 40 gradi, lire 0.75 per grado e per ettolitro.

Spiriti e bevande alcooliche in bottiglie, di capacità non superiore al litro, lire 0.75 per ciascuna bottiglia.

Propongonsi pure delle norme per rendere più certa la riscossione della tassa sugli spiriti.

L'agitazione operaia a Roma.

Ieri alle ore due una commissione di muratori doveva conferire al Municipio.

Due compagnie di linea erano acquartierate in Campidoglio. Gli operai giungono alla spicciolata al tocco e mezzo; i soldati formano il cordone alla base della scalinata colla baionetta inastata.

I dimostranti sono calmi, gridano solo: « Vogliamo lavoro!! »

Alle due e mezzo giunge il deputato Costa che raccomanda agli operai di attendere il risultato del colloquio della commissione col prosindaco.

Alle ore tre mentre la commissione scende e sta per riferire, giunge un'altra compagnia con baionetta in canna ed infila la scalinata alla cui base sta il grosso dei muratori.

Si odono grida: « Abbasso le baionette si lasci parlare la nostra commissione ».

I soldati avanzano; il contegno dei muratori si fa minaccioso, dalla scalinata lanciano sassi e feriscono qualche soldato.

Succede un grande parapiglia.

Giungono altre compagnie; si sgombra alfine la scalinata; uno della commissione sale sul pilastro e dice:

« Il municipio promette lavoro immediato per seicento operai e il pane ai più bisognosi ».

Comunica che l'on. Crispi ha fatto le stesse promesse.

Le parole del commissario sono accolte con applausi e fischi; si grida: sono ben più di seicento gli operai disoccupati.

Costa, vivamente applaudito, tenta di far ritirare la folla, di cui una parte fa una dimostrazione d'affetto ai feriti che sono cinque. Uno ha un braccio trapassato da un colpo di daga; altri hanno avute puntate non profonde.

Alcuni muratori si sono recati al palazzo Braschi e chiesero di parlare a Crispi che era alla Consulta.

La commissione dei muratori aveva dapprima tenuto al prosindaco Guiccioli un linguaggio minaccioso, parlando che tornerebbero coi picconi e col petrolio.

Alle ferme risposte di Guiccioli diventarono calmi.

Il deputato Costa fu malmenato nel tafferuglio; ebbe gli abiti stracciati.

Dicevasi che con la baionetta fu sfiorato anche Menotti Garibaldi.

Venne sequestrato il *Messaggero* e il *Popolo Sovrano* (redivivo) riproducenti il manifesto socialista.

Fra gli arrestati vi è un redattore del *Popolo Sovrano*.

Vennero vuotati vari forni; altri disordini vi furono in altri punti.

Oggi comincieranno i grandi lavori del municipio.

Il governo dispose che oggi pure comincino i lavori del Policlinico e degli spalti di Castel Sant'Angelo e che al più presto si dia mano al palazzo di giustizia.

Prevedesi quindi una maggiore alacrità nei lavori Archeologi e lungo il Tevere e dell'ufficio di beneficenza per provvedere ai più bisognosi.

San Remo 1. Il principe Guglielmo arriva domattina.

Il Kronprinz passò una notte piuttosto buona.

La principessa ereditaria e la figlia maggiore si recarono oggi alle Mortola, villa di Hamburg essendo invitate ad un *lunch*.

Milano 1. È giunto il principe Guglielmo di Prussia ed è ripartito per Genova.

San Remo 1. Stanotte il Kronprinz dormì sette ore ad intervalli, oggi passò mezz'ora sul terrazzo in vestito da camera, coricato su una sedia lunga, disse essere il primo giorno che si sente bene dappoichè fu operato.

I FATTI D'AFRICA

Il Negus, gli abitanti d'Ailet e il riflettore elettrico.

Massaua 1. Il Negus non è ancora arrivato all'Asmara.

La tranquillità degli abitanti di Ailet conferma le notizie degli informatori.

Fu messo a posto il riflettore elettrico per l'illuminazione dell'avanfronte di difesa.

Scontro imminente.

I telegrammi all'*Esercito* da Massaua recano che la brigata Genè che era a Dogali si è avanzata accampando a Saati.

Le condizioni delle truppe sono eccellenti: gli animi lieti, i soldati contentissimi perchè credono imminente, anzi certo un attacco per parte degli abissini.

Calcolasi che il Negus e Ras Alula riuniti non potranno attaccare le nostre truppe prima di martedì prossimo.

L'*Esercito* crede che il movimento di Genè dimostri effettivamente l'imminenza di uno scontro.

ALL'ESTERO

La causa del Vaticano alla Camera francese.

Parigi 29. (Ritardato per interruzione di linea). — Floureus sostiene la necessità di mantenere l'ambasciata presso il Vaticano.

Poco fa tutte le nazioni tendevano ad allontanarsi dalla Santa Sede, la cosa è differente oggi.

Il trattato di Berlino riconobbe nel Mediterraneo una situazione particolare che la Germania l'Austria e l'Italia battono in breccia attualmente.

Non dobbiamo rinunciare all'influenza riconosciuta (benissimo a sinistra e al centro). Sopprimere l'ambasciata del Vaticano sarebbe un errore politico. Non dobbiamo dimenticare che il concorso della chiesa ci aiuta a mantenere il protettorato nell'estremo Oriente (rumori all'estrema sinistra).

Dechanel chiede di elevare il credito stabilito per sovvenzionare le case d'educazione nell'estremo Oriente.

Dimostra che le potenze, specialmente l'Italia, si sforzano a dare uno scacco all'influenza francese, cercando stabilimenti in tutto Oriente. La politica del Quirinale è diretta verso il Mediterraneo. L'emendamento, combattuto come atto solamente a sviluppare l'influenza cattolica, fu respinto con 295 voti contro 223.

TELEGRAMMI

Varna 1. Si ha da Costantinopoli 28 febbraio: Corre voce che la Russia denunzierà il trattato di Berlino se la Turchia non agisse conformemente al promemoria di Nelidoff perchè la nomina di Coburgo in Bulgaria venga dichiarata illegale.

Secondo le notizie di buona fonte i bulgari non abbandoneranno Coburgo, se il Sultano emana il proclama di illegalità.

Berlino 1. Il *Wolff bureau* dichiara che tutte le voci di una prossima conferenza per regolare la questione bulgara sono completamente infondate. Nessuna potenza espresse il desiderio di riunire tale conferenza.

IN GIRO PEL MONDO

Un milione per l'agricoltura.

Il signor Gigante, ricco proprietario di Albero Sello, presso Bari, ha lasciato, morendo un milione di lire per la fondazione in quel comune di un grande istituto agrario, sotto la dipendenza del ministero di agricoltura.

Un duello sul serio.

A Viborg, in Finlandia, ebbe luogo un duello alla pistola fra un giovane russo di alto lignaggio ed un addetto all'ambasciata austriaca. I due avversari caddero morti. Motivo del duello un diverbio seguito in un Club.

Un uomo morto di carbonchio.

Carlo Macagno di Guarena (Alba) si portò a casa de' suoi amici residenti in altro paese, e colà si mangiò carne di bovino morto od ucciso per malattia. Dopo pochi giorni, si ammalò presentando prima un enfiagione ad un braccio, che non tardò a degenerare in un malessere generale; per cui il medico curante fece diagnosi di un'affezione carbonchiosa. Ne avvenne di conseguenza che il malato soccombette in brevissimo tempo.

Fecondità prodigiosa.

Nella *Provincia di Piacenza* un tal Dal Toso Mosè pubblica un ringraziamento al dottore di Villiga, per aver operata alla di lui moglie l'estrazione di 4 bambini, ancora viventi dopo i quaranta giorni dalla nascita.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'on. Doda fu eletto a commissario sul progetto di legge pei nuovi provvedimenti finanziari.

L'on. Solimbergo pronunciò nel suo ufficio della Camera un importante discorso contro i detti provvedimenti.

Elezioni commerciali. Da jeri ad oggi nulla di nuovo se si eccettua la pubblicazione fatta dalla *Patria del Friuli* di una sua lista *ritoccata* su quella del Comitato elettorale. *Ritocco* che ha consistito nell'escludere due nomi per metterne altri due, il primo dei quali era stato ventilato anche dal Comitato, che lo dovette abbandonare quando seppe che aveva dichiarato ai suoi amici di non accettare la candidatura.

Che la *Patria del Friuli* poi abbia voluto escludere dalla lista del Comitato uno dei nomi nuovi, questo lo si capisce benissimo, nè ha bisogno di spiegazioni; quello invece che non si comprende si è l'esclusione di un vecchio consigliere della Camera il quale assisteva con abbastanza assiduità alle tornate del Consiglio.

Un nostro amico che abbiamo interpellato in proposito ci disse che ciò sia stato fatto dal direttore proprietario della *Patria* per atto di cavalleria verso il proprietario del nostro periodico, nel senso cioè che non si trovi di solo fra gli esclusi. Ammettendo questo pel vero movente, noi non possiamo esclamare altro che: troppa degnazione Sant'Antonio!

***

Un nostro abbonato ci aveva interessato a pubblicare un'altra lista di candidati, nella quale, ai nomi nuovi portati da quella del comitato, ve n'erano aggiunti degli altri pure nuovi.

Da parte nostra non abbiamo però creduto conveniente di accettare tale pubblicazione, tenendoci in dovere di conservare intatta la lista del Comitato, che qui nuovamente riportiamo:

Wepfer cav. Emilio	*per Pordenone*
Moro Pietro	*per Cividale*
Kechler cav. uff Carlo	*per Udine*
Masciadri Antonio	»
Volpe cav. Marco	»
Cossetti cav. Luigi	*per Pordenone*
Micoli Toscano Luigi	*per la Carnia*
Dal Torso nob. Antonio	*per Udine*
Morpurgo Elio	»
Marcovich Giovanni	»
Spezzotti Giov. Batt	»
Facini cav. Ottavio	*per Tarcento*
Minisini Francesco	*per Udine*
Degani cav. Giov. Batt.	»
Orter Francesco	»
Braidotti cav Luigi	»
Volpe cav. Antonio	»
Bardusco Luigi di Marco	»
Gonano Giovanni	*per S. Daniele*

Per gli elettori politici. Eseguita la compilazione delle liste elettorali politiche si avverte che le medesime trovansi depositate a libera ispezione presso questo ufficio Municipale sezione di Stato Civile ed Anagrafe e che gli eventuali reclami contro le liste stesse, dovranno prodursi entro il giorno 15 corr.

Per gli elettori amministrativi e commerciali. Eseguita la revisione preparatoria delle liste elettorali amministrative e commerciali di questo Comune, viene portato a pubblica notizia, che le liste stesse, così modificate, staranno depositate per giorni otto consecutivi a partire dal giorno 7 marzo corr. nell'ufficio Municipale sezione Stato Civile, ed anagrafe onde gli interessati possano esaminarle e produrre i creduti reclami.

Ricostituzione della Società dei Lavoranti Fornai in Udine. Taluni lavoranti Fornai della Città in numero di venticinque hanno prodotto Istanza alla Presidenza della Società operaia di Udine con la quale avvisano che fino dai primi giorni del passato gennaio fu sciolta la Società dei lavoranti fornai di Udine senza che consti essersi fatta alcuna assemblea o riunione legale e per di più si addivenne dai Preposti al dividendo del fondo patrimoniale sociale di circa lire 1200 — in onta alle prescrizioni dell'art. 63 dello Statuto sociale. — Ora detti Fornai chiedono che la Società Operaia interponga i suoi buoni offici per l'effetto che il Capitale Sociale, venga come prescrive lo Statuto, depositato nella Cassa della Società Operaia finchè si costituisca di nuovo la Società dei Lavoranti Fornai di Udine.

Alla promessa data dalla Direzione della Società operaia di chiamare i preposti della disciolta Società dei fornai e di invitarli all'osservanza delle disposizioni dell'art. 63 dello Statuto, il che avverrà nella sera di lunedì 5 marzo, i rappresentanti del gruppo dei fornai reclamanti dichiararono innanzi alla Direzione della Società operaia intendere essi fino da questo istante ricostituita la Società dei lavoranti fornai di Udine sulle basi dello Statuto edito coi tipi Bardusco nell'anno 1885 che depositarono a mani della Direzione della Società operaia. Il gruppo dei rappresentanti in numero di quattordici firmò in questi sensi un verbale espressamente compilato in data 1 marzo 1888, con promessa di raccogliere le firme di altri colleghi.

Deposito ruderi. In piazza V. E. e precisamente sotto le due scale che danno ingresso al Palazzo di città, rimpetto alla bottega di tabaccajo Moretti, sono da parecchio tempo agglomerati dei ruderi, ivi depositati.

Raccomandiamo al Municipio provvedere onde sieno tolti da quel luogo tanto centrico della città, per ragioni che non occorre spiegare, perchè facilmente s'intendono.

Rottura di un tubo. Ier notte, in Mercatovecchio s'è rotto un tubo della vecchia conduttura d'acqua, e ciò produsse un allagamento della detta via.

Oggi gli operaj danno mano ai necessari lavori di riparazione.

Acqua. Oggi gran parte delle fontane della città sono senz'acqua.

Ciò deesi attribuire ai lavori che si fanno per la conduttura dell'acqua alla ferrovia.

«A Basso Porto». Rileviamo dai giornali di Venezia che C. Cognetti, il simpatico e fortunato autore dell'*A Basso Porto* trovasi colà per assistere alla prima rappresentazione di questo lavoro che per ben venti sere fu replicato a Torino. Se le nostre informazioni sono esatte, crediamo che l'autore assisterà anche alla rappresentazione che al Sociale fra breve darà la brava compagnia Falconi.

Suicidio di un udinese a Venezia. Leggiamo nella *Venezia* d'oggi:

« Iermattina, alle 8 1/4, un triste caso succedeva nella chiesa di Santa Maria del Giglio a Venezia, e precisamente nel breve spazio fra la prima e la seconda porta di quel tempio.

Un giovane ventiottenne, certo Donati Giacomo, da Udine, impiegato ferroviario, esplodevasi un colpo di rivoltella sotto il mento.

Accorse subito gente e, fra altri, due agenti di finanza — i quali, condotto l'infelice in una gondola lo trasportarono allo spedale.

Egli versa in pericolo di vita.

Pare che sia stato trascinato al duro passo da dispiaceri di famiglia.

Si narra che il giorno prima egli abbia lasciato una lettera in casa d'un amico, un sottotenente del 35 fanteria, nella quale confessava il triste proposito e di avergli a tal uopo presa la rivoltella carica a sei colpi, che trovò nella stanza dell'amico.

Iermattina il sottotenente lesse la lettera troppo tardi — quando il Donati avea già attentato alla sua vita.

La Chiesa di Santa Maria Zobenigo è chiusa — e dovrà essere riconsacrata, secondo il rito ».

Il mese di marzo. Predizioni dell'Almanacco di Mathieu de la Drôme.

Dal 1 al 3 continuazione del periodo grave incominciato il 27 febbraio.

Periodo ventoso e piovoso, ma particolarmente ventoso all'ultimo quarto della luna, che incomincierà il 5 e terminerà il 12.

La Manica assai smossa alla punta di Honfleur. Passo di Calais agitato.

Periodo assai bello per la regione meridionale della Francia e per il bacino del Mediterraneo alla luna nuova, che incomincierà il 12 e finirà il 20.

Venti assai forti dal 18 al 20 sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Golfi di Biscaglia, di Lione e di Genova assai agitati.

Adriatico fluttuoso.

Periodo assai ventoso ed anche piovoso all'ultimo quarto della luna, che incomincierà il 20 e terminerà il 27. Venti variabili e frequenti dal 20 al 22 e dal 25 al 26 sul Mare del Nord, sulla Manica e sull'Atlantico.

Navigazione difficile sulla Manica. Da temersi naufragi, specialmente sul Mediterraneo occidentale ed allo stretto di Gibilterra.

Rilasci marittimi nella maggior parte dei porti del continente europeo e del litorale settentrionale africano.

Adriatico fluttuoso nella parte settentrionale.

Periodo variabile alla luna piena, che incomincierà il 27 marzo e terminerà il 3 aprile.

Tempo relativamente bello per le contrade bagnate dal Mediterraneo. Mari interni calmi. Oceano smosso al golfo di Guascogna. Brezze sul Mare del Nord.

Vento sulle coste del Jutland.

LE TARIFFE GENERALI

Col giorno di jeri incominciò come si sa l'applicazione della tariffa generale, e su questo proposito, la *Riforma* pubblica l'importante articolo che segue e che crediamo opportuno riportare:

« Questo risultato, a cui si è giunti, dopo un così lungo periodo di trattative, in seguito al contegno del Governo e del Parlamento francese, ci spiace, ma non ci sorprende.

Coloro che in Italia hanno fatto mostra di credere che l'atteggiamento del nostro Governo ha potuto influire su questa soluzione negativa, hanno evidentemente dimenticato i precedenti della questione.

Non è da oggi, non è dall'insediamento dell'attuale Gabinetto italiano, che datano le tendenze protezioniste della Francia, avverse specialmente all'Italia. Se ne sono avute prove così evidenti, che la realtà dei fatti non può sfuggire ad alcuno.

Ed invero, fu dal Parlamento francese respinto già un trattato di commercio con l'Italia; fu respinta una Convenzione di navigazione; furono elevati i dazi sul bestiame, ad onta delle reiterate promesse che il Governo francese aveva fatto, durante i negoziati pel trattato del 1881; questo trattato fu replicatamente interpretato in modo, e circa alle merci e circa alle persone, da provocare reclami da parte dell'Italia.

E allora non erano per nulla al Governo i nostri amici, e la famosa gita a Friedrichsruhe era sulle ginocchia di Giove.

Che i nostri amici abbiano, con un contegno coerente e conciliante, cercato di rendere possibile il mantenimento di buoni rapporti economici, è, dopo ciò, troppo ben dimostrato dal Libro Verde, perchè occorra insistervi. E lo stesso contegno contraddittorio del Governo francese, di cui dan prova anche gli odierni dispacci, dimostra d'altra parte che, invece, in Francia, le buone disposizioni dei governanti si sono dovute piegare dinanzi alla forza della corrente protezionista, la quale, del resto, non si sbizzarrì contro l'Italia soltanto, ma anche contro altri paesi, la Grecia, ad esempio, contro un paese cioè devotissimo alla Francia, e che la Francia ha tutto l'interesse di mantenere nella sua orbita politica.

Quello che è avvenuto era dunque, senza nessunissima colpa per parte nostra, fatale. E il piangere sopra questo evento, oltre che non sarebbe dignitoso, sarebbe vano.

Quel che occorre invece è di apprestarci serenamente — non solo con la tranquillità che ci deriva dalla coscienza della nostra tolleranza economica, ma anche con la sicurezza che può darci la persuasione che le forze nazionali basteranno, senza gravi difficoltà — a superare la scossa che ora esse stanno per subire.

Come abbiamo già detto, se il coraggio sarà pari alla capacità, questa può essere l'occasione di assicurarci finalmente, dopo l'indipendenza politica, la indipendenza economica. L'Italia, oltre ad un lavoro che ha pretese oneste, oltre ad un'abbondante e preziosa produzione, ha pure sufficienti capitali, e quando queste tre forze mostrino unite quel patriotismo che è suggerito loro, oltre a tutto, dall'interesse, non ci riuscirà difficile dimostrare al mondo che il fatidico motto l'« Italia fa da se », che già suonò pel mondo, non come una ridicola vanteria, ma come la giusta coscienza del nostro valore, può essere ancora con fortuna ripetuto.

Ed oltre al vantaggio materiale, ne deriverà un vantaggio morale notevolissimo, poichè saremo assai più rispettati da chi oggi mostra di avere di noi un concetto doppiamente falso, e circa l'indole dei nostri sentimenti, e circa alla nostra entità materiale, e troveremo in questo nuovo e più giusto apprezzamento quella naturale considerazione dei nostri interessi, che oggi ci viene negata.

L'edificio della nostra fortuna nazionale, eretto penosamente con tanti eroismi e con tanti sacrifici, non può certo pericolare per l'eventualità cui oggi andiamo incontro; nè meriteremmo prosperità nell'avvenire se, per evitare rischi che non abbiamo provocati, ci mostrassimo disposti a chinare il collo ad una nuova tirannide, dopo aver voluto e saputo spezzarne altre ben altrimenti forti e radicate.

Se dobbiamo far stupire il mondo ancora una volta, sia, non già per una paura che contrasterebbe troppo tristamente col nostro risorgimento, ma con quella serena e feconda operosità che può rendere autonomo il nostro Paese da ogni pressione straniera. E a ciò, basterà che sappiamo e vogliamo valerci di noi stessi per quel che siamo — non meno e non più.

PER UN MONUMENTO
A FRA PAOLO SARPI

Il Comitato per l'erezione in Venezia di un monumento a fra Paolo Sarpi ha diramato la seguente:

« V'hanno uomini che nell'ordine del pensiero rappresentano un alto scopo raggiunto: altri che personificano un grande concetto, in nome del quale l'umanità tuttora combatte. Al novero di questi appartiene Fra Paolo Sarpi.

Ingegno meraviglioso per varietà e profondità di dottrina, nelle scienze naturali contese il vanto di taluna fra le più segnalate scoperte; nelle morali fu pari ai più grandi dell'età sua. Nel campo del diritto pubblico, mente sovrana, proclamò verità allora audaci, oggi universalmente affermate. Il potere papale, coi roghi della Inquisizione e colla minaccia delle scomuniche, ribadiva le catene all'umano pensiero ed inceppava lo svolgimento delle istituzioni sociali: quest'umile frate, teologo e consultatore della Repubblica Veneta, sosteneva in nome della patria una lotta gloriosa e fortunata contro la tenace teocrazia medioevale.

Primo d'ogni altro, in opere immortali per isplendida sapienza, dimostrò il grande principio della libertà e separazione della Chiesa e dello Stato; e ne die' la più feconda applicazione al toglimento di funesti pregiudizii e d'inveterate prerogative, che negavano l'eguaglianza civile ed il progresso dei popoli. Rifiutate alla Chiesa le armi secolari rivendicò alla religione la sublime missione d'inspiratrice di carità e d'amore fra le genti, in un tempo d'accanita intolleranza instaurando la libertà di coscienza.

Ai doveri di cittadino e alla fede di uomo di stato si manterrà devoto; nè venne meno agli obblighi del suo ministero religioso, che confermò colla purezza della fede, colla modestia della vita, colla santità del costume. Nemici nondimeno s'ebbe moltissimi, potenti e irreconciliabili; e la storia dell'umano incivilimento che fu scritta in gran parte col sangue di martiri, a caratteri gloriosi addita fra quelli il nome del Sarpi.

La Veneta Repubblica, antico asilo di libertà, rimeritò lui vivo delle più insigni dimostrazioni di stima; morto, gli decretava durevole ricordanza dell'alto pregio in cui tenne il suo ingegno e le sue virtù.

L'odio implacabile de' nemici, sopravvissuto oltre la tomba, non solo impedì che il generoso decreto venisse posto in atto, ma con sacrilego intento, persino le ceneri del grand'uomo tentò sottrarre alla venerazione de' posteri.

Oggi che l'umanità, anzichè riposarsi tranquilla all'ombra delle franchigie conquistate, viatrice instancabile, con più lena prosegue il cammino, l'animo riconoscente si riconduce pieno d'ammirazione alla figura maestosa del grande Servita che precorrendoci ben oltre due secoli, ci lasciava acceso il fuoco sacro delle civili riforme.

Erigere dunque un monumento alla memoria di fra Paolo Sarpi, è atto che torna ad onore di lui, e del secolo che intende recare ad effetto tale pensiero, ed è profonda in noi la fiducia che concorreranno al nobile intento quanti prendano parte alle lotte della libertà e del progresso civile ».

***

Anche il *Friuli* apre le sue colonne ad una pubblica sottoscrizione.

La tariffa di guerra francese

II.

Continuiamo a riprodurre la tariffa di guerra sui prodotti italiani, da applicarsi dalle dogane francesi e ciò ad interesse e norma degli industriali, negozianti agricoltori e riproduttori in genere.

Farine alimentari.

Farine alimentari, ogni 100 chilogr. fr. 8.70 — Segale in granelli, ogni 100 chilogr. fr. 3 — Farine di segale e di avena, ogni 100 chilogr. fr. 6 — Mais e saraceno in granelli, ogni 100 chilog. fr. 6 — Semmole a macinatura grossa, ogni 100 chilogr. fr. 11 — Semmole in pasta, e paste d'Italia, ogni 100 chilogr. fr. 15 — Riso con lolla, ogni 100 chilogr. fr. 3 — Riso in granelli ed in frantumi, ogni 100 chilogr. fr. 8 — Farine di riso, ogni 100 chilog. fr. 10 — Legumi secchi e loro farine, ogni 100 chilogr. fr. 3 — Marroni, castagne e loro farine, ogni 100 chilogr. fr. 2.80. Altri farinacei alimentari non denominati nella presente tariffa, o nella tariffa generale francese, ogni 100 chilog. fr. 2.

Frutti e semi.

Frutti da tavola: frutti freschi, limoni, aranci e loro varietà, ogni 100 chilogr. fr. 8 — Carubbe fresche, ogni 100 chilogr. fr. 1.75 — Uve fresche, 100 chilogr. fr. 7 50 — Altri frutti freschi, ogni 100 chilogr. fr. 1 — Frutti secchi o passati al forno: fichi fr. 15, uve fr. 20, altri fr. 10 ogni 100 chilogr. — Frutti e semi oleaginosi, ogni 100 chilogr. fr. 4.

Olii.

Olii fini puri, d'oliva e altri, ogni 100 chilogr. fr. 15 — Olii volatili od essenze d'arancio, di limone e loro varietà, ogni 100 chilogr. 750 franchi. — Ogni altro olio volatile od essenze, ogni 100 chilogr. fr. 750.

Legni.

Legni comuni: da costrurre, di quercia, d'olmo o di noce, greggi o squadrati, ogni 100 chilogr. fr. 0.50 — Id., segati di ogni dimensione, ogni 100 chilogr. fr. 0,70 — Altri legni da costruzione greggi o squadrati ogni 100 chilogr. fr. 0.50 — Id., segati, fr. 0.70 — Legni a stecche, ogni 100 chilogr. fr. 2 — Id. spaccati a fogli per cerchi e simili (feuillard), ogni 100 chilogr. fr. 2 — Sughero grezzo, raspato, o a tavole, ogni 100 chilogr. fr. 2 — Carbone di legno, ogni 100 chilogr. fr. 2.

Prodotti diversi.

Legumi verdi, ogni 100 chilogr. fr. 5. — Legumi salati o confezionati, ogni 100 chilogr. fr. 20. — Crusca d'ogni sorta di semi, 100 chilogr. fr. 2. — Focaccie di semi oleaginosi, ogni 100 chilogr. fr. 1. — Lino e canapa stigliati, ogni 100 chilogr. fr. 3. — Lino e canapa pettinati, ogni 100 chilog. fr. 4 — Oltre ciò, tutti i dazi che figurano nella tariffa doganale francese sui fili, tessuti, cordami di lino e di canapa, sotto i numeri 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358 *bis*, 387, e 538 sono aumentati del dazio di fr. 4.

Pietre e combustibili minerali.

Marmi, altri, segati, aventi uno spessore di oltre 30 centimetri, esenti. — Marmi, altri, segati, aventi uno spessore da 16 a 30 centimetri, fr. 1.50. — Marmi segati aventi uno spessore da 3 a 16 centimetri, ogni 100 chilogr. fr. 3. — Segati, d'uno spessore di meno di 3 centimetri, ogni 100 chilogr. fr. 5. — Pendole, coppe, calamai, ogni 100 chilogr. fr. 25. — Altri scolpiti, levigati, o in altro modo lavorati, ogni 100 chilogr. fr. 15. — Alabastro segato avente uno spessore di oltre 30 centimetri, 100 chilogr. esente — Idem avente uno spessore da 16 a 30 centimetri, ogni 100 chilogr. 50 cent. — Idem di uno spessore da 3 a 16 centimetri, 100 chilogr. fr. 3. — Idem di meno di 3 centimetri, 100 chilogr. fr. 5. — Idem scolpito o lavorato (eccetto le statue moderne), 100 chilogr. fr. 15. — Cementi, fr. 12.50 la tonnellata — Zolfi triturati, 100 chilogr. fr. 2.50 — Zolfi raffinati o sublimati, 100 chilogr. fr. 2.50.

Prodotti chimici.

Acido borico, 100 chilogr. fr. 2.50 — Acido citrico liquido (sugo di limo naturale o concentrato) fino a 35 gradi inclusivamente, 100 chilogr. fr. 10. — Potassa o carbonato di potassa, ogni 100 chilogr. fr. 5. — Ammoniaca (alcali volatile), 100 chilogr. fr. 5. — Tartrato di potassa, compreso il tartrato doppio di potassa e di soda e le feccie di vino, 100 chilogr. fr. 2.20.

Bevande.

Bevande fermentate. — Vini d'ogni sorta, in fusti, fr. 20 l'ettolitro. — Vini d'ogni sorta, in bottiglie, fr. 60.

***

Daremo domani la parte che riguarda i tessuti di seta, la carta e sue applicazioni, le pelli e pellami lavorati, i metalli e i lavori in metallo, i mobili, i lavori in legno, i lavori di sparto, di vimini e di paglia, i coralli e i bottoni.

DALLA PROVINCIA

La linea Casarsa-Gemona. Dal disegno di legge — presentato alla Camera — per provvedere alla esecuzione delle leggi ferroviarie del 1879 al 1881, rileviamo che, secondo quel progetto la linea Casarsa-Gemona per Spilimbergo, appartiene alla categoria di quelle la cui esecuzione dev'essere compita in otto anni (!).

Concorso a premi per la costruzione di concimaie. Il Comizio Agrario di Cividale, per incarico del ministero di agricoltura industria e commercio, apre un concorso a premi fra quegli agricoltori di questo distretto che colla costruzione di concimaie abbiano provveduto allo stallatico, migliorando anche le condizioni igieniche delle case rurali e delle acque potabili.

I premi sono i seguenti:

Uno da l. 150 con med. d'argento
Uno » 100 » di bronzo
Due » 75 ciascuno.

I concorrenti dovranno dimostrare di aver seguito nella costruzione della concimaia tutte le regole che sono necessarie per la buona conservazione dello stallatico.

Per norma degli agricoltori le principali di tali regole sono notate in appendice al presente avviso.

Una speciale commissione si recherà sopra luogo per verificare le notizie date dai concorrenti.

La domanda di concorso sarà possibilmente accompagnata da una relazione che comprenda ed indichi:

I, lo stato in cui si trovava il cortile rustico prima della costruzione della concimaia.

II. uno schizzo il più possibile completo in cui figuri la pianta e l'alzato della concimaia.

III. la sua superficie e la capacità del pozzetto per raccogliere gli scoli.

IV. il numero e la specie degli animali cui deve servire.

Tale domanda di concorso dovrà essere presentata non più tardi del 1 luglio 1888 ed i premi veranno distribuiti nel settembre successivo.

Appendice: Regole fondamentali per la costruzione delle concimaie:

1. Sia posta in luoghi riparati dai venti e dal sole, non troppo discosta dalla stalla nè troppo vicina ad essa e alle case.

2. La superficie da assegnarsi oscilla intorno ai 4 metri quadrati per capo grosso di bestiame (del peso di cinque quintali).

3. Il piano su cui posa il concime sia esso pure impermeabile e se la concimaia è una fossa, anche le pareti sieno rese impenetrabili ai liquidi.

4. I succhi che scolano dal letamaio non vadano perduti ma siano raccolti in un pozzetto a pareti impermeabili (la capacità da assegnarsi al pozzetto sia circa mezzo metro cubo per capo grosso di bestiame).

5. Sia impedito alle acque del cortile di scolare nella concimaia.

6. Nella vasca si può raccogliere anche le orine che escono dalle stalle.

7. Alla concimaia è bene unire la latrina.

Per maggiori dettagli rivolgersi al nostro ufficio.

Pei coltivatori di seme bachi. Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui *Monti Maures* (Var, Francia) a sistema cellulare *Pasteur*, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandis residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno nè flaccidezza, nè atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Splendidi risultati ha dato del pari il *Seme bachi* a bozzolo giallo confezionato nei premiati stabilimenti di Alessandro Gentili.

I signori coltivatori, per farsi un criterio del seme bachi confezionato nei stabilimenti della Società Internazionale sericola, basta osservino le medaglie d'oro e d'argento riportate nelle seguenti esposizioni:

Esposizione di	Carpentras	1877
»	Parigi	1878 82
»	Craiova	1887
»	Perpignano	1876-78 82
»	Graz	1881
»	Genova	1879
»	Arezzo	1882
»	Torino	1884-85-86

Esposizione regionale di Siena 1887

INTERESSI CITTADINI

Mostra provinciale a premi di riproduttori bovini con attitudine al lavoro ed all'ingrasso. L'on. Deputazione Provinciale nel settembre prossimo venturo in Cividale del Friuli, con la riserva di indicare il giorno preciso in cui avrà luogo la Mostra del bestiame porta pertanto a pubblica notizia:

1. Sono ammessi a questa Mostra i bovini riproduttori tanto maschi che femmine ritenuti atti a migliorare la produzione bovina della provincia degli animali da lavoro e carne semprechè sieno dell'età determinata nel presente manifesto, nati ed allevati nella provincia.

2. Non si ammettono riproduttori che abbiano riportati premi della provincia in precedenti concorsi.

3. Gli espositori faranno pervenire entro il prossimo agosto alla speciale commissione organizzatrice, residente presso il Comizio agrario di Cividale o all'ufficio del veterinario provinciale dott. G. B. Romano, la nota degli animali che intendono presentare al concorso con i certificati atti a constatare la precisa età, la nascita, l'allevamento in provincia.

4. Ogni altra indicazione, specialmente genealogica, e sui metodi di allevamento, sarà utile. A parità di condizioni sarà tenuto conto della regolarità maggiore o minore dei certificati prodotti.

5. Il giudizio dei premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della esposizione da apposito giurì.

6. I proprietari dei torelli premiati dovranno tenerli in provincia per uso di monta pubblica almeno un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio che vereo prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del sindaco locale, sarà pagato dall'onor. Deputazione provinciale alla fine del settembre 1889.

7. L'espositore premiato è obbligato ad attenersi alle norme per la tenuta del toro che potranno determinarsi dall'on. Deputazione provinciale.

8 I proprietari delle femmine bovine premiate dovranno conservarle in provincia almen per tre anni.

9. La Giuria è in facoltà di accordare quante menzioni onorevoli reputerà opportuno per l'incoraggiamento, avvertendo che i premi non si potranno conferire pel solo criterio del merito relativo, sibbene del merito assoluto.

10. Nel riparto dei premi è pure compreso il concorso per parte del r. ministero di agricoltura, avvertendo che si disporrà possibilmente anche per premi a gruppi di riproduttori.

11. Speciale commissione ordinatrice, residente presso il Comizio agrario di Cividale, è incaricata dell'ordinamento con facoltà di determinare le ulteriori credute disposizioni od aggiunte.

Distinta dei premi.

a) Torelli e tori da un anno fino a che non abbiano quattro denti di rimpiazzamento;

Primo premio l. 250 — Secondo premio l. 150 — Terzo premio l. 100.

b) Giovenche da uno a tre anni:

Primo premio l. 200 — Secondo premio l. 100 — Terzo premio l. 60.

c) Vacche di oltre tre anni:

Primo premio l. 150 — Secondo premio l. 100 — Terzo premio l. 60.

d) Riproduttori maschi e femmine d'età inferiore all'anno, figli di torelli importati dalla provincia allo scopo del miglioramento del bestiame bovino:

Premi d'incoraggiamento

Primo premio l. 60 — Secondo premio l. 50 — Terzo premio l. 40 — Quarto premio l. 30 — Quinto premio l. 20.

e) Gruppo di riproduttori bovini di qualsiasi età e sesso, presentato da un allevatore, con indicazioni genealogiche e colla prova di nascita ed allevamento di tutti i capi nelle sue stalle:

Primo premio l. 80 - Secondo premio l. 50

In questa categoria ultima possono presentarsi anche gli animali aspiranti a premi nelle categorie precedenti.

Udine 19 febbraio 1888.

Il r. Prefetto pres.
Rito.

Il Deputato *F. Mangilli.* — Il Veterinario prov. *G. B. Romano.*

Interruzione della linea Bologna-Firenze. In causa di una frana che ha prodotto guasti al Ponte Cumagnone sul fiume Reno, fra le stazioni di Pioppe di Salvaro e Vergato, si effettua in tal punto il trasbordo dei Convogli, limitatamente però ai soli viaggiatori ed ai bagagli in colli non eccedenti il peso di 50 chilogrammi.

Detto trasbordo ha luogo provvisoriamente percorrendo circa 2 chilometri sulla strada provinciale.

Quanto prima sarà attivato in detta località un regolare servizio ippico.

Il servizio merci a grande e piccola velocità, e piccola velocità accelerata è limitato a Vergato da una parte ed a Pioppe di Salvaro dall'altra.

Per le spedizioni in corso e per quelle presentate dopo l'interruzione sarà provveduto di conformità al Capo XI delle vigenti Tariffe e Condizioni pei trasporti.

Strade comunali obbligatorie. Con R. Decreto 29 gennaio u. s. è stata approvata la XIX ripartizione dei sussidi concessi dal Governo per la costruzione di strade comunali obbligatorie.

Per la provincia di Udine, i comuni compresi in detta ripartizione sono i seguenti:

Arta	L.	27,000
Cordenons	»	2,000
Coseano	»	2,700
Meduo	»	3,300
Prepotto	»	16,200
Ragogna	»	7,600
Rivignano	»	15,400
Sacile	»	500
S. Leonardo	»	10,400
S. Quirino	»	1,500
S. Odorico	»	1,000
Savogna	»	4,900
Spilimbergo	»	4,900
Tarcento	»	4,200
Vito d'Asio	»	13,800
Totale	L.	115,400

Prestito Bevilacqua - La Masa. Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui, acquistano le obbligazioni di questo Prestito a L. 6.75 cadauna. Sollecitate le offerte.

L'ultimo numero contiene:

Quistioni economiche sul letame di stalla — I Concimi — Sostanze alimentari pel bestiame poco apprezzate — Il cavallo di Clydesdale (con incis.) — Viti senza palo — Preparazione di alcuni alimenti per il bestiame — Influenza del luogo e del modo di riporre il fieno — La polvere di torba — Influenza del freddo sul vino — Per aumentare la durata dei pali infissi nella terra — Cronaca — Rassegna commerciale — Igiene dell'aria atmosferica — Notizie — Libri, ecc.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

marzo 1-2	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	750.7	750 9	750 5	748.1
Umid. relat.	53	46	68	49
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad m	.—	—	—	.—
Vento (direzione	NE	E	E	E
Vento (vel. kilom.	20	11	12	2
Term. centig.	1.0	3.5	—1.9	3 1

Temperatura (massima 4.0 (minima —3.2

Temperatura minima all'aperto —5.4

Minima esterna nella notte: —8.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5. p. del 1 marzo 1888).

In Europa pressione elevata in germania settentrionale, depressione nord est, Amburgo 771, Arcangelo 745.

Italia 24 ore barometro pressochè stazionario a nord, salito penisola fino 6 mm. al sud.

Venti freschi settentrionali, brina e gelo nord, pioggie sud, neve Potenze. Temperatura ancora diminuita al centro, aumentata estremo sud.

Stamane sereno in parecchie stazioni del centro e delle isole, coperto altrove.

Predominio venti quarto quadrante. Barometro 760 Livorno, 762 Adriatico, 764 Sicilia. Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali in Italia superiore, meridionali al sud, cielo nuvoloso con qualche pioggia. Gelo brina al nord.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

I venditori di vento.

La *Frankfuter Zeitung* scrive che in China esiste una casta sacerdotale la quale vende, verso pronti contanti, ai navigatori e pescatori, il vento favorevole per i loro viaggi marittimi.

Codesti gabbamondo si trovano sempre a due a due sulla riva del mare.

Uno di essi, vestito con un abito a larghissime falde, tiene un libro, nel quale legge la preghiera per intenerire lo spirito dei venti, l'altro ha un otre di pelle sulle spalle pieno di aria, ed a seconda del pagamento lascia uscirne una piccola o grande quantità, battendo contemporaneamente sul suolo con un martello di legno.

Secondo la credenza cinese, lo spirito dei venti ha forma umana, porta un cappellaccio a larghe tese e viaggia negli spazi dell'aria a cavalcioni d'un grandissimo uccello.

Una scoperta interessante.

La *Justice* dice che, nella Biblioteca di Treviri, è stato scoperto un manoscritto interessante.

È un frammento di un vecchio poema francese, il cui autore, secondo le note che si trovano in fondo al testo, non sarebbe altri che Riccardo Cuor di Leone, Re di Inghilterra.

Gettato da una tempesta sulle coste della Dalmazia, al suo ritorno dalla Terra Santa, Riccardo era stato tenuto prigioniero dall'imperatore Arrigo IV a Magonza, poi al castello di Trifels dove lo ritrovò il suo poeta favorito Blondel.

Durante questa sua cattività in Germania egli avrebbe composto questo poema, che ha per titolo: «Sainte Nonna et son fils Saint Devy.

Un Re
che non trova ad assicurarsi la vita.

Un giornale annuncia che il Re di Serbia, desideroso di assicurarsi sulla vita, si è indirizzato alla Compagnia *La Fenice*, la quale rifiutò il contratto.

Il Re Milano voleva assicurarsi sulla vita per una somma di due milioni. Ma non sarebbe la *Fenice* che avrebbe rifiutato un tale affare. Siccome le Compagnie garantiscono fra di loro gli assicurati, esse avrebbero deciso in maggioranza di non poter assicurare la vita del Re di Serbia perchè avrebbero da correre troppo rischio.

Una identica domanda venne fatta dal Re Milano alle Compagnie inglesi le quali avrebbero parimenti rifiutata la proposta.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 25 febbraio, n. 73 contiene:

— Il municipio di Meretto di Tomba avvisa che nel giorno 1888 alle ore 6 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale il primo incanto per l'appalto del lavoro di costruzione del cimitero con cella mortuaria per le frazioni di san Marco e di Tomba.

— Il comune di Forni Avoltri avvisa che la vendita di 500 piante abete bosco Tops di Forni Avoltri, fu aggiudicata per lire 4550, e che fino al giorno 8 marzo alle ore 12 merid. si accetteranno offerte in aumento sul prezzo suddetto, non inferiori al ventesimo.

— Il Municipio di Coseano avvisa che vista la relazione sommaria nonchè il piano di massima contenente la descrizione generale delle opere e dei terreni da occuparsi onde allargare la via interna posta ai confini dell'abitato di Nogaredo di Corno e più precisamente al sud del villaggio medesimo, la domanda, il piano di massima e la descrizione suddetta, nonchè l'elenco dei terreni da espropriarsi coll'indicazione dei rispettivi proprietari, si trovano depositati nell'ufficio municipale per quindici giorni, e cioè sino a tutto il 10 marzo p. v.

— Il Tribunale di Udine nelle funzioni di Tribunale di Commercio ha dichiarato il fallimento di Antonio De Marco resosi defunto nel 16 giugno 1887 già negoziante in questa città quale mediatore di sete e successivamente negoziante in prodotti di fornace, ed ha fissato il 10 marzo p. v. ore 10 ant. in cui i creditori dovranno radunarsi davanti il giudice delegato.

— L'esattore del consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 28 aprile 1888 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili siti in mappa di Villasantina appartenenti alle ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Ad istanza del signor De Biasio dott. Luigi di Palmanova, il Tribunale di Udine autorizzò l'espropriazione forzata per mezzo dell'asta pubblica dei beni appartenenti a Marnich Domenico di Lumignacco posti nei comuni censuari di Bicinicco e Gonars, distretto di Palmanova. L'incanto avrà luogo nel giorno 13 aprile 1888 alle ore 10 antimeridiane.

— Treu Giacomo, Tiziano e Simeone fratelli fu Simeone accettarono beneficiariamente la sostanza abbandonata dal loro padre Treu Simeone fu Simeone morto il 14 gennaio 1888 in Moggio.

— A richiesta di Scarpa Pietro e Feruglio Orsola di Palmanova, l'usciere addetto alla pretura di Palmanova ha notificato ad Eusebio-Ignio Zigaina di Cervignano per sè e quale tutore delle minori sue figlie Albina e Palmira, e tutti quali coeredi del defunto Orazio Candotto la sentenza 19 aprile 1880 della Pretura di Palmanova.

— Il Tribunale di Udine ha ordinato la divisione della sostanza ereditaria di Agostina Simitz fu Angelo ved. di Cupizza Antonio morto nel 13 dicembre 1883 fra i di lei eredi legittimi Maria Del Fabbro, Giuseppe, Antonio e Maria Teresa e Marianna Simitz fu Pietro, e Giacomo, Giuseppe e Francesco Simitz fu Angelo.

— L'esattore di Maniago fa noto che alle 9 del giorno 23 marzo 1888, nel locale della Pretura di Maniago, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili siti in mappa di Vivaro e Frisanco appartenenti a debitori dell'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 625	K. 325	L. 60 0[0	L. 118 0[0
Vacche	» 435	» 200	» 54 0[0	» 106 0[0
Vitelli .	» 58	» 37		» 80 0[0

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da venderai	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto fuori il solo sangue	PREZZO morto sventrato
Suino	K146 » 200	K130 » 184	L. 106 0[0 » 120 0[0	L.	L. »

Animali macellati.

Bovi N. 33 — Vacche N. 25 — Suini N. 36 — Vitelli N. 146 — Pecore e Castrati N. 17.

Navigazione generale italiana

(*Vedi avviso in quarta pagina*).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.— a 95.25 1 luglio 93.83 a 93.08 Azioni Banca Nazionale —, a . Banca Veneta da 368— a 369. Banca di Credito Veneta da 243. — Società costruzioni Veneta —, a . — .— Cotonificio Veneziano 316. a 207—. Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.50 [a 203. [—

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 [— da 125.20 a 125,50 e da —.-- a —.— Francia 3 da 101.65 a 101.95 [— Belgio 3 [— da — a —.— Londra 4 da 25.50 a 25.57 Svizzera 4 101.40 a 101.75 e da -- — a— Vienna-Trieste 4 [— da 202. 3[8— 202. 7[8 a da— — a —.— —.— ,— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 1

Rendita Ital. 95.40 [--35 ,— —[— Merid —.— a —— Camb Londra 25.58 57 1.2 Francia da 101.30 75[— Berlino da 125.40 10

FIRENZE, 1

Rend. 95.33 1[2 — Londra 25.76 [— Francia 101.70.—[Merid. 738.-- —— Mob. 987.50

ROMA, 1

Rendita italiana 95 35 — Banca Gen. 666.50

GENOVA, 1

Rendita italiana 95.07 —— — Banca Nazionale 2115. -- Credito mobiliare 982.— Merid. 782.— Mediterranee 603.—

BERLINO, 1

Mobiliare 138.90 Austriache 86.00 Lombarde 130.90 Italiane 93.80

VIENNA 1

Mobiliare 268.60 Lombarde 76 20 Ferrovie Austr. 215.60 Banca Nazionale 857.— Napoleoni d'oro 10 04 1[2 Cambio Publ. 50.20 Cambio Londra 126.75[Austriaca 78.65 Zecchini imperiali 5 98

PARIGI, 1

Rendita 3 0[0 82.45 — Rendita 4 1[2 106.55 Rendita italiana 93.52 Londra 25.30 —[— Inglese 102.9[16 Italia —.19[16 Rend Turca 14.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliеght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7 36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco